

CRITICHE ALLA GIUNTA DI MADI REGGIO

# La Lega Nord: ogni cittadino è indebitato per 923 euro

**GOLASECCA** - (g.c.) «Su Imu, Tasi e Irpef una cosa è certa: fortunatamente il governo ha posto dei paletti sulle aliquote massime altrimenti la situazione sarebbe stata ben peggiore di quella attuale». E' con sarcasmo che il gruppo della Lega Nord rilegge i numeri del bilancio municipale approvato in consiglio comunale nell'ultima seduta prima della pausa estiva con i soli voti della maggioranza. Le cifre esaminate dal Carroccio parlano chiaro. «Imu, Tasi, Tarsu e Irpef ammontano a un totale di 1.636.250 euro, contro i 1.560.945 del 2013. Se le cose stanno

così, il trend non fa ben sperare per il prossimo anno», dice il capogruppo **Umberto Pinetti** (nella foto Blitz).

A cospicue entrate, naturalmente, corrispondono altrettante uscite. Al 31 dicembre del 2013, infatti, i mutui accesi ammontano a 2.520.191 euro. «Saremo ancora nei parametri, come continuano a dire il sindaco **Madi Reggio** e la sua giunta, ma sta di fatto che ogni cittadino (2.714 abitanti neonati compresi), allo stato attuale, è indebitato per 923 euro», calcolano i padani. A questa cifra, oltretutto, vanno sommati i costi di gestione dell'ap-

parato comunale, pari a 3.986.846 euro, che suddivisi per il numero dei residenti «fornisce una cifra spropositata, pari a 1.468 euro per il solo fatto di vivere nel comune di Golasecca».

Da qui il calcolo è facile. «E' come se ogni giorno ognuno di noi versasse 4 euro, un po' altina come imposta di soggiorno. Solitamente viene richiesta a chi usufruisce di servizi alberghieri in strutture a 4 stelle, ma a Golasecca vitto e alloggio non sono compresi e in più, se ci guardiamo intorno, il lusso proprio non lo vediamo». Gli investimenti effettuati da Reggio nei

suoi ultimi cinque anni, in particolare il micronido sottoutilizzato e il museo multimediale ai nastri di partenza, hanno il loro costo. E secondo il Carroccio, è un prezzo da pagare che si poteva evitare. «Tutti questi sacrifici per cosa?», conclude Pinetti. «Parrebbe per un museo multimediale da realizzare in piazza Libertà. Progetto e idea lodevole, sulla carta interessante, ma all'atto pratico, senza infrastrutture di supporto e con gli ingenti costi di gestione che certamente non mancheranno, i rischi di fare un altro buco nell'acqua come già avvenuto per il micronido sono altissimi».

